

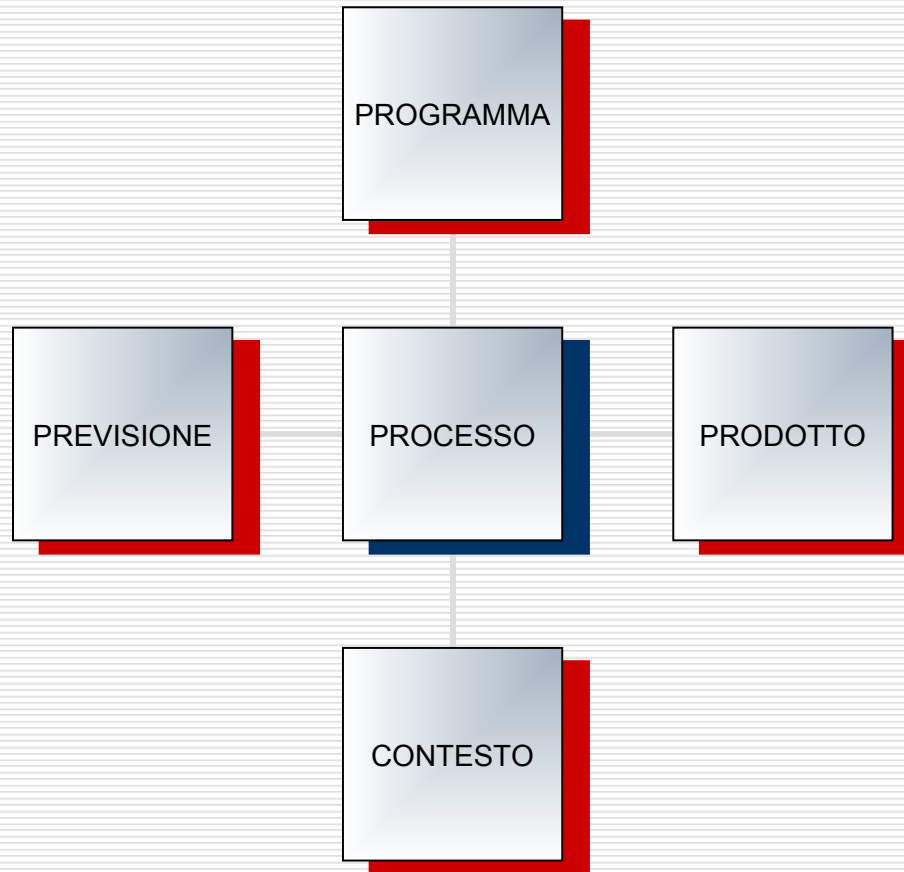
Corso tecnico 1° livello

Aprile 2021

- Cecina
 - Pontedera
 - Prato
-

-
- Ciò che parte è diverso da ciò che arriva
 - Ciò che conta è quello che arriva
-

MODELLO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO



PREVISIONE

L'insegnamento subisce l'influenza di chi lo impartisce

- ❑ Formazione professionale (esperienza acquisita con lo studio)
 - ❑ Esperienza professionale (esperienza acquisita durante il lavoro)
 - ❑ Caratteristiche dell'insegnante (motivazione, intelligenza, tratti della personalita')
-

PROCESSO

L'insegnamento viene condizionato da chi lo impartisce, chi lo riceve, le condizioni in cui si svolge

- ❑ Comportamenti dell'insegnante (difficoltà di percezione ed autovalutazione del suo intervento, necessita' di osservazione sistematica)
 - ❑ Comportamenti dell'allieva/o (accettazione dell'intervento, impegno responsabile)
 - ❑ Modifiche osservabili nei comportamenti dell'allieva/o (legati molto spesso al rapporto con l'insegnante)
-

PROGRAMMA

- ❑ Obiettivi (decisi dall'insegnante, ma condivisi)
 - ❑ Contenuto (la disciplina da insegnare)
 - ❑ Tipo di valutazione (oggettiva, soggettiva, mista)
-

CONTESTO

- Attrezzatura
 - Tipi di allievi
 - Livello di allenamento
-

PRODOTTO

Risultati dell'insegnamento (cambiamenti provocati nell'allievo dalla partecipazione all'attività)

- ❑ Acquisizione ed effetti a lungo termine (miglior stile di vita, effetti sull'educazione al vivere in comunità)
 - ❑ Acquisizione ed effetti a breve termine (miglioramento delle prestazioni, maggior autostima)
-

-
- Come si deve orientare la propria azione di insegnamento?
 - A quali principi metodologici dobbiamo rifarci nel perseguimento della prestazione tecnica dei propri atleti?
-

CARATTERISTICHE DI UN INSEGNAMENTO EFFICACE

- ❑ Elevata percentuale di tempo dedicato all'obiettivo dell'insegnamento
 - ❑ Tasso elevato di comportamenti degli allievi in rapporto con il compito
 - ❑ Buon adattamento dei contenuti alle abilità degli allievi
 - ❑ Clima positivo nel gruppo
-

CARATTERISTICHE DI UN INSEGNAMENTO INEFFICACE

- ❑ Tasso elevato di critiche degli allievi
 - ❑ Frequenti interventi disciplinari
 - ❑ Maggior percentuale di tempo dedicata al controllo degli allievi
 - ❑ Minor strutturazioni delle attività
 - ❑ Maggior ricorso ad interazioni improvvisate
-

COME MIGLIORARE LA PROPRIA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO

- ❑ Avere dei punti chiave di riferimento (conoscenze di tipo meccanico e fisiologico, conoscenze mutate da allenatori di certa competenza)
- ❑ Avere una disponibilità ad autovalutarsi
- ❑ Avere un sistema di controllo dell'allenamento, che non si limiti a tenere conto del risultato delle competizioni
- ❑ Avere consapevolezza di ciò che si fa per migliorare le strategie

Madella - Mantovani

GLI STILI DI INSEGNAMENTO

- ❑ Lo stile d'insegnamento attraverso comandi
- ❑ Lo stile d'insegnamento per compiti
- ❑ Lo stile d'insegnamento per valutazione reciproca
- ❑ Lo stile d'insegnamento per programmi individuali

Mosston

E'OPPORTUNO RICORDARE CHE

- ❑ Non esiste uno stile ideale di insegnamento
 - ❑ Non esiste una gerarchia degli stili
 - ❑ E' importante una applicazione corretta dello stile progettato
-

LA STESURA DEL PROGRAMMA

- Problema dei programmi non letti
 - Problema dei programmi non scritti
-

PROGRAMMAZIONE

- A lungo termine : programmazione annuale
 - A medio termine : programmazione mensile
 - A breve termine : programmazione della seduta
-

STRUTTURA DELLA SEDUTA

- Parte preparatoria
 - Parte principale
 - Parte finale
-

PARTE PREPARATORIA

- Presentazione degli obiettivi della seduta
 - Presentazione dei contenuti della lezione
 - Esecuzione di esercizi già conosciuti e poco impegnativi
 - Comandi chiari con poche dimostrazioni
 - Gli esercizi devono essere collegati al resto dell'allenamento
-

PARTE PRINCIPALE

- ❑ Sviluppo degli obiettivi previsti
 - ❑ Utilizzo di progressioni didattiche
 - ❑ Strutturare la parte principale partendo dalle esercitazioni a maggior impegno nervoso verso quelle a maggior impegno metabolico
-

PARTE FINALE

- ❑ Prevedere esercizi di allungamento e di rilassamento
 - ❑ Dedicare un tempo, breve, alla disamina della seduta effettuata
-

Guardare o osservare

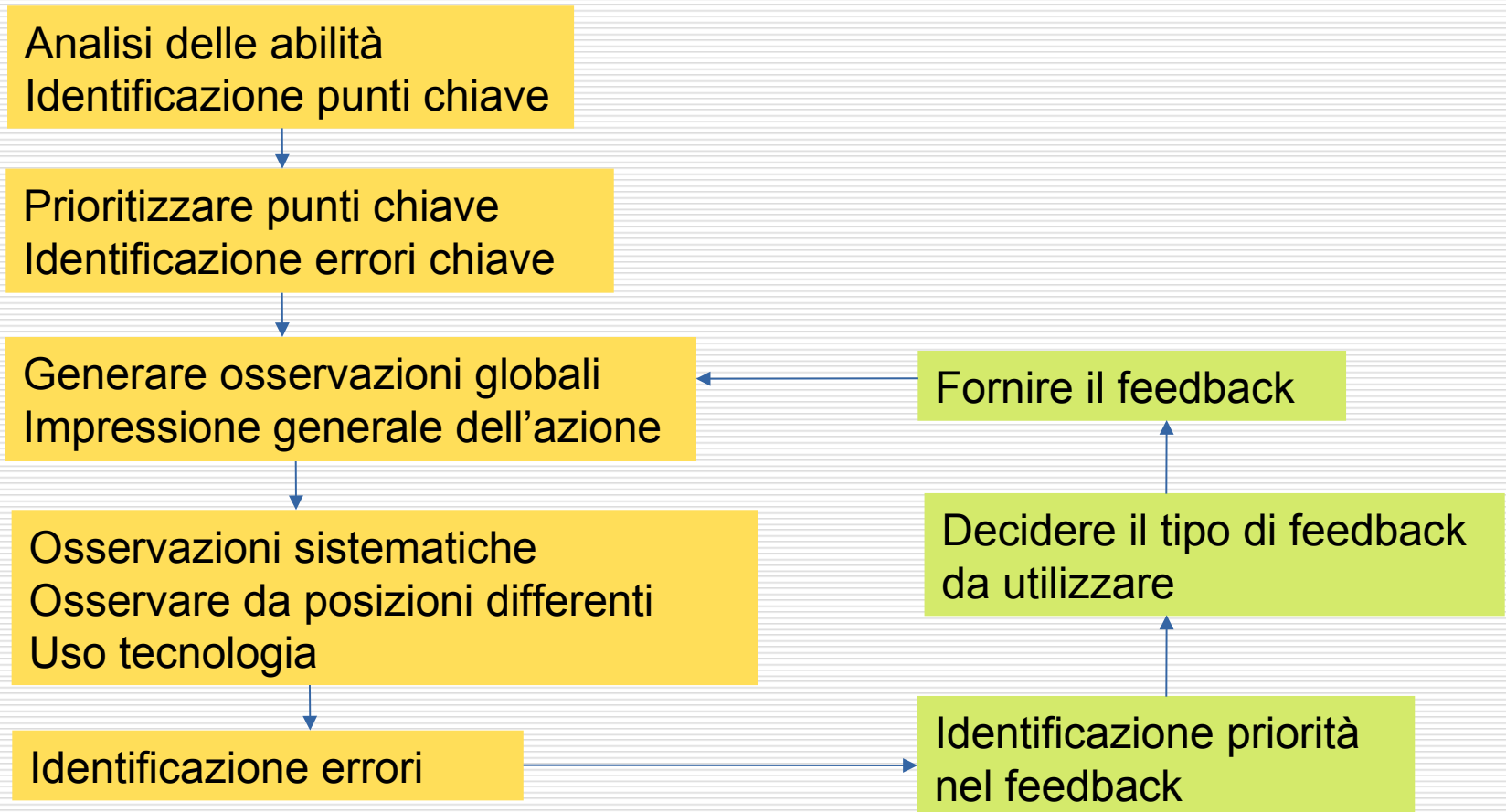
- L'osservazione è l'atto attraverso cui l'allenatore diventa consapevole dell'agire dei suoi atleti nonché delle abilità che dimostrano di mettere in campo durante lo svolgimento delle prestazioni sportive

Alberto Cei

L'osservazione è un'analisi finalizzata a:

- ❑ Determinare gli interventi da programmare
 - ❑ Verificare l'efficacia dell'apprendimento e delle prestazioni degli atleti
 - ❑ Analizzare singole fasi di un movimento per valutarne la correttezza
-

Un modello per osservare



GESTIONE DEI CONFLITTI

- Prendi tempo
- Ascolta

chi conduce una riunione propone l'argomento e dice la propria opinione da ultimo

- Interroga
 - Restituisci il significato
-

Insegnamento della tecnica

- L'allenatore è sempre un insegnante
 - Nelle discipline tecniche questo aspetto si accentua
 - L'allenatore è spesso orientato su
 - Carico
 - Sviluppo capacità motorie
 - Preparazione speciale
-

I programmi di allenamento sono generalmente costituiti con una chiara ottica quantitativa

I mezzi di sviluppo della tecnica e quelli didattici non sono quasi mai specificati a livello qualitativo

Definizione della tecnica

Riduzione del divario tra il
comportamento motorio (percepito)
dell'atleta e il modello mentale
dell'allenatore (Daug)

Cosa è l'allenamento tecnico

Processo di apprendimento,
perfezionamento e stabilizzazione di
movimenti o corsi di azione



Migliore abilità di risolvere problemi
specifici

Costruzione della performance: Conoscenza e abilità

Rispetto ad altre forme di conoscenza:

Nel movimento sportivo sapere quando e come (la conoscenza teorica) non equivale affatto a sapere eseguire il movimento (come in matematica o scacchi)

Il sistema di elaborazione delle informazioni ha delle notevoli pressioni temporali

Azioni sull'istruzione

Poche informazioni e frequenti
Evitare information overload
Evitare dipendenza dall'allenatore
Guidare l'osservazione dell'atleta

Azioni sull'istruzione

Gestire i processi attentivi

Controllare la comprensione

Evitare di mentalizzare il movimento

Sollecitare il recupero delle esperienze

Grazie dell'attenzione
